



Pierferdinando Casini, leader Udc e Angelino Alfano, segretario Pdl, all'assemblea nazionale dei giovani imprenditori della Confartigianato

→ **Bersani:** «Ho fiducia ma non so se tutti sono convinti di abbandonare il Porcellum»

→ **Maroni** usa le stesse parole che usò Calderoli: «Una porcata». Vendola attacca il Pd

Lega, Idv, Sel e Destra: bordate contro l'intesa Il testo andrà al Senato

I tecnici dei tre partiti di maggioranza danno il via libera alla riforma che ora approderà in Senato. La prossima settimana ufficio di presidenza del Pdl. In fibrillazione i piccoli, da Grillo alla Destra di Storace.

FEDERICA FANTOZZI

ffantozzi@unita.it

Il giorno dopo l'intesa al vertice per l'addio al Porcellum, i politici hanno già il pallottoliere in mano.

Mentre Monti, impegnato nella sua "missione Asia", si limita a un no comment. E gli sherpa della maggioranza - al termine della riunione con Violante, La Russa, Quagliariello, Bocchino e Adornato - hanno dato via libera al testo che approderà in Commissione Affari Costituzionali al Senato.

L'impianto proporzionale, l'elezione dei parlamentari (in parte) con i collegi uninominali, la sostituzione del premio di maggioranza con uno più piccolo di governabili-

tà, soprattutto l'eliminazione del vincolo di coalizione, agitano i partiti. In fibrillazione i piccoli timorosi di soglie si sbarramento killer. Ma anche dentro Pdl e Pd non mancano gli scontenti. Gli ex An chiedono ad Alfano di convocare il partito e discutere «evitando lacerazioni». E il segretario cede: prossima settimana ufficio di presidenza con Berlusconi.

Bersani, ieri a Lisbona, ha espresso qualche preoccupazione: «Ho fiducia ma non posso dire che il per-

corso sia sicuro. Non tanto per il Pd che ha un dibattito trasparente ma sul fatto che tutti siano convinti di cambiare la legge elettorale. Per noi è una priorità». E a proposito delle critiche interne: «Ci sono i gusti più disparati ma vogliamo tenerci il Porcellum o cambiare? Ciascuno deve uscire dalle convinzioni profonde o ce lo teniamo. Il nuovo modello penalizza soprattutto il Pd? Siamo generosi ma non così tanto».

Maroni attacca frontalmente i tre partiti di maggioranza definendo la bozza di legge elettorale «una vera porcata». Pare di capire che quella del suo collega di partito Calderoli, tuttora in vigore, sarebbe, insomma, un finto Porcellum. Sintonia di espressioni con Antonio Di Pietro: «Dalla porcata di Berlusconi alla vaccata di questa assurda maggioranza». L'ex pm si chiede «perché il cittadino non deve sapere, prima di votare, qual è il programma, chi sarà premier e soprattutto la coalizione? Dopo il voto, i partiti adotteranno le soluzioni e faranno gli accordi che più gli convengono. E prostitu-